

Questo contenuto è pubblicato su Corriere della Sera Digital Edition, la nostra applicazione per tablet e smartphone: [Scopri Corriere Digital Edition](#)

SCOPRI L'APP >

CORRIERE DELLA SERA

DIGITAL EDITION

MILANO - 19 gennaio 2021 - pagina 7



Scalo Romana, sei squadre nella corsa al villaggio olimpico

Da Big a Carlo Ratti, gli studi in gara al concorso internazionale bandito da Coima. Masterplan entro il 31 marzo

Da 47 a 6. Si restringe la rosa dei team che concorrono al ridisegno di Scalo Romana. Coima in qualità di banditore del concorso internazionale per la redazione del masterplan dell'ex scalo ferroviario ha fatto sapere che al concorso internazionale si sono presentati 47 gruppi, composti da un totale di 329 società, provenienti da 14 nazioni (il 32 per cento sono italiani, 15 inglesi, 11 americani, 9 francesi) e che il numero di finalisti è stato alzato da 5 a 6 come riconoscimento della qualità dei partecipanti. La consegna dei masterplan dovrà avvenire inderogabilmente entro il 31 marzo, pena possibili ritardi nella realizzazione di quello che diventerà il villaggio dei Giochi Olimpici invernali del 2026. Il masterplan selezionato al termine della seconda fase sarà oggetto di una fase di dibattito pubblico previsto dall'accordo di programma, e di un'analisi tecnica delle osservazioni condotta congiuntamente dal soggetto Banditore e dal Comune, che potranno integrare ed elaborare il progetto presentato. I sei gruppi finalisti sono composti da Big - Bjarke Ingels Group e altri studi, da Cobe A/S e altri studi, da John McAslan + Partners e altri studi, da Studio Paola Viganò e altri studi, da Skidmore e altri studi, e da Outcomist, Diller Scofidio + Renfro, Plp Architecture, Carlo Ratti Associati e altri studi.

Per Scalo Romana le aree edificabili coprono una superficie di 164 mila metri quadrati, mentre il 50 per cento dello scalo sarà dedicato ad aree a verde e spazi pubblici. Coima Sgr, Covivio e Prada Holding si sono aggiudicate lo scalo di Porta Romana (area che si estende per una superficie di circa 190.000 metri quadrati, oltre alla residua porzione di 26.000 metri delle Ferrovie) per 180 milioni di euro. Lo sviluppo prevede un grande parco, che si estenderà per circa 100.000 metri quadrati, attorno al quale sorgeranno residenze, uffici, social housing, student housing e servizi interconnessi a tutta l'area metropolitana tramite le stazioni della ferrovia e della metropolitana. All'interno dello scalo Coima svilupperà il Villaggio Olimpico, che al termine delle competizioni sarà trasformato in student housing con circa 1.000 posti letto, la componente residenziale libera e agevolata; Covivio svilupperà funzioni a uso ufficio e servizi; Prada Holding realizzerà un edificio a uso laboratorio e uffici per estendere le sue attività già presenti nell'area.

©RIPRODUZIONE RISERVATA